peto, c'è veramente la possibilità di attuare le sue idee. Tutti i portatori delle obbligazioni ecclesiastiche cercherebbero certamente la conversione nel titolo al 4 e mezzo, a cui comincerebbero a fare un mercato, non di Cassa a Cassa, ma pubblico quale si deve desiderare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Sonnino Sidney, ministro del tesoro. Non è stata una dimenticanza, onorevole Luzzatti. Una delle ragioni l'ha detta Lei stesso: qui non si tratta di un vero titolo redimibile ad ammortamento fisso. Quindi per ora non peserà sul bilancio come ammortamento. Ma c'è anche un'altra considerazione, perchè la prima non sarebbe bastata per sè stessa a giustificare l'esclusione di questo titolo dalle conversioni. Io non ho voluto in alcun modo toccare i diritti di coloro che hanno acquistato i beni ecclesiastici colla facoltà di poter pagare con obbligazioni. Quando fu sospesa l'emissione di queste obbligazioni, agli acquirenti dei beni fu concesso un abbuono del 15 per cento sul pagamento in denaro, essendosi riconosciuto che la mancanza dei titoli non previsti dalla legge originale recava loro un danno. Siccome gli acquirenti dei beni ecclesiastici restano ancora col diritto di pagare con obbligazioni, io non ho voluto toccarli nemmeno indirettamente, per non esser poi costretto a compensarli con un abbuono sul prezzo dei beni medesimi. Questo è lo stato delle cose. Ma ogni difficoltà di questo genere cesserà in avvenire; del resto non v'è nemmeno urgenza di provvedere, visto che nel bilancio non c'è ammortamento che pesi.

Presidente. Onorevole Luzzatti, desidera riparlare?

Luzzatti Luigi. Si tratta di una semplice facoltà che non le toglie i diritti, perchè ai corsi del giorno non conviene più cercare queste obbligazioni per pagare beni ecclesiastici. A ogni modo il ministro cerchi di tener conto di questo pensiero per accreditare la conversione libera da un titolo all'altro, perchè Ella stesso convenne che il titolo ferroviario era una speranza futura: ma oggi non c'è tornaconto per farlo neppure con le modificazioni apportate dalla Commissione e dal Ministero, nelle quali si è tenuto conto delle osservazioni fatte nel mio discorso. Qui invece ci sarebbe l'occasione di sperimentare questa conversione: e io raccomando al ministro di tenerne conto per l'avvenire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatti Ippolito.

Luzzatti Ippolito. Su questo articolo 15 pregherei l'onorevole ministro di vedere se non convenga modificare la dizione dell'ultima parte dove si parla di conversione in consolidato 4.50 per cento netto da qualsiasi imposta presente e futura. L'articolo seguente che si riferisce alla stessa cosa, accenna ad un titolo esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura. Mi pare che sarebbe opportuno concordare la dizione dei due articoli perchè non accada che l'articolo 15 accenni ad un titolo che mai per nessuna forma di riscossione possa essere colpito da imposta, e l'articolo 16 accenni che all'essenziale da imposta per ritenuta.

Presidente. Ma questo emendamento potrà essere proposto all'articolo 16. Ora approviamo il 15.

Luzzatti Ippolito. No: bisognerebbe mettere nel 15 questa modificazione che del resto è conforme alla dicitura adoperata nella legge dell'anno scorso, dove si parla della creazione del nuovo titolo.

Sonnino Sidney, ministro del tesoro. Trovo giusta l'osservazione dell'onorevole Luzzatti Ippolito e propongo che dove si dice « 4.50 netto » si aggiunga *esente da qualsiasi ritenuta per imposta presente o futura.*

Questa è la dizione vera e propria usata nella legge 1894.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Saporito, relatore. Dopo le dichiarazioni del ministro in merito alle obiezioni dell'onorevole Rubini, la Commissione nulla ha da dire. Tali obiezioni si riferiscono a ciò che l'onorevole Luzzatti aveva detto nella discussione generale. Una questione grave è quella di sapere se sarebbe stato meglio creare un titolo al disotto del 4.50 per cento: ma ciò ci porterebbe ad una discussione teorica e ci farebbe perdere del tempo.

Poichè l'onorevole Rubini non fa alcuna proposta, la Commissione si associa a ciò che ha detto il ministro.

Presidente. Metterò dunque ai voti l'articolo 15 così modificato:

« Art. 15. Sono approvate le disposizioni contenute nell'allegato L, che forma parte integrante della presente legge, riguardanti la conversione di vari debiti dello Stato »